



Ispezione del viadotto Sfalassà con le attrezzature "Marta"

NOVITÀ PROGETTUALI PER IL SETTORE DELLE PIATTAFORME BY BRIDGE

Franco Dini *

Hubert Weissteiner **

Nell'ambito dei famosi (e forse a torto tristemente famosi) lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1° della Norma CNR/80 dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, l'Alta Sorveglianza di ANAS ha ritenuto necessario dotare le strutture portanti inferiori del noto viadotto Sfalassà di un nuovo e più funzionale sistema di ispezione

L'originale e ardita soluzione ad arco-portale che lo distingue fu adottato negli anni 70 solamente in altre due occasioni: per il viadotto Platano del raccordo autostradale 05 Sicignano-Potenza e per il viadotto Cadore sulla Strada Statale 51 di Alemagna che va verso Cortina.



1. Dvygssiugyvuibvigisgigd

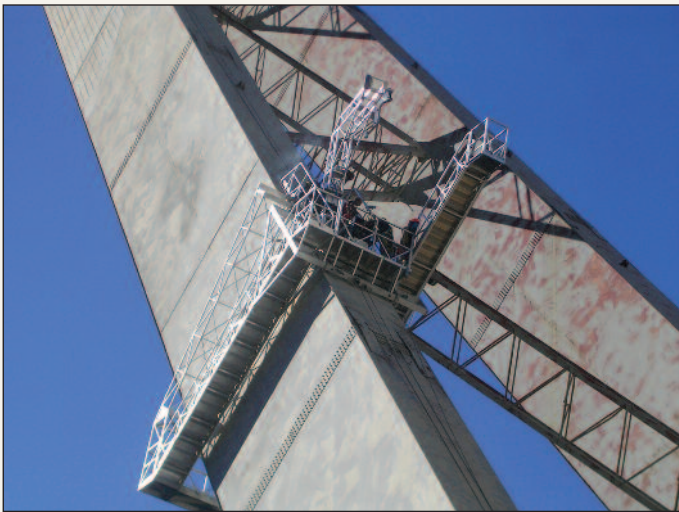


2.

Le sue dimensioni sono comunque di per sé ragguardevoli: 320 m della campata central, 230 m dal fondo del vallone e con un piano stradale di 19,10 m.

Già alla costruzione fu dotato di quattro carrelli in acciaio azionati ognuno da una propria fune di 34 mm di diametro. Queste debitamente rinviate e sostenute potevano essere applicate alternativamente ad un unico argano elettrico a tamburo posto alla base della pila lato Salerno. Queste attrezzature sono state lasciate inattive per oltre 25 anni causando l'inevitabile decadimento.

Nel 2007 i Tecnici del Consorzio SA-RC (costituito dalla Mandataria Impregilo SpA e da Condotte SpA) hanno iniziato un dialogo con Dini Piattaforme Sas allo scopo di individuare una nuo-



3. Dvygssiugyvuihvigisgigd

va e moderna soluzione che fosse di gradimento ad ANAS e, ovviamente, rispettasse tutto quanto previsto dalla Direttiva Macchine.

Dopo le prime ipotesi progettuali (complicate dal fatto che inizialmente era previsto un sensibile allargamento delle carreggiate per ricavare lo spazio per le corsie di emergenza ma poi abbandonato per motivi tecnici), l'interesse si concentrò su una soluzione presentata a SA-RC e successivamente ad ANAS all'inizio del 2012. Per meglio illustrarla, fu realizzato un modellino in scala 1:10.

Tralasciando le doverose fasi intermedie che si possono facilmente immaginare, il Consorzio SA-RC emise il suo ordine di costruzione nel Luglio dello scorso 2013 e solo dal Maggio 2014, a motivo di ritardi nell'aprontamento delle opere propedeutiche del cantiere, il viadotto ha le sue attrezzature funzionanti che luccicano al sole perché interamente in alluminio.

Quello che forse non si può capire dalle foto è di seguito descritto. Ogni puntone è percorso da una sua piattaforma principale, in parte a gradini, che avvolge completamente il cassone che lo costituisce.

Questa ha una parte scorrevole telesopicamente affinché sia possibile passare in corrispondenza dell'attacco delle travi a traliccio di collegamento. Inoltre può portare, con una gru a bandiera, una piattaforma secondaria fino ad applicarla ad ognuno dei tralicci stessi. Una volta applicata, può percorrere in modo autonomo tutto il traliccio e questa è una novità mai realizzata prima.

Fra gli obiettivi di progetto non negoziabili il principale è stato che l'intero sistema di piattaforme (principale e secondaria) e il relativo carico avesse un

Corsa lungo il puntone	140 m
Corsa lungo i tralicci	30 m
Portata argano elettrico principale	2.000 kg
Portata argano manuale per piattaforma secondaria	400 kg
Portate sulle piattaforme	320 e 120 kg
Peso totale delle attrezzature	1.200 kg

4. Alcuni dati

peso limitato così da poter essere movimentata dal più potente argano ("da scalata") omologato per il sollevamento di persone reperibile dal commercio.

Questo per non dover affrontare anche la progettazione e la procedura di Certificazione CE, così come previsto dalla Norma Europea EN 1808, di un nuovo argano più potente e del corrispondente "paracadute" allo scopo di non fare lievitare i costi.

Questo obiettivo è stato raggiunto utilizzando nella costruzione una speciale lega in alluminio oltre naturalmente ad una attenzione particolare nelle scelte tecniche del progetto.

Conclusioni

Nei confronti di SA-RC e quindi per la costruzione ed il montaggio, come Contraente è stata incaricata la Società Weico Srl con la quale la Dini Piattaforme da alcuni anni ha una collaborazione particolare.

A questa tipologia di piattaforme è stato dato il nome Marta. ■

* *Direttore Tecnico e Amministratore di Dini Piattaforme Sas*

** *Contitolare di Weico Srl*



5. Dvygssiugyvuihvigisgigd